



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

8.1. I CONTROLLI DEL SISTEMA DI INTERSCAMBIO

Il Sistema di Interscambio per ogni *file* ricevuto correttamente provvede ad effettuare una serie definita di controlli automatici propedeutici all'inoltro al destinatario.

I controlli sono volti a prevenire contestazioni e conflitti con il soggetto ricevente ed a procedere in via preliminare alla rettifica degli errori o imprecisioni rilevati in via preliminare.

Il mancato superamento dei controlli da parte del SdI genera lo scarto del *file* trasmesso che non viene inoltrato al destinatario. La fattura o le fatture contenute nel *file* scartato si considerano non emesse per cui l'emittente deve provvedere alla riemissione con le modalità riportate nel paragrafo che segue.

In sintesi:

Tipologia di controllo effettuato da SdI	Codice rifiuto	
	Codice	Motivo
Nomenclatura e unicità del <i>file</i> trasmesso	00001	Nome <i>file</i> non valido
	00002	Nome <i>file</i> duplicato
Dimensione del <i>file</i>	00003	Le dimensioni del <i>file</i> superano quelle ammesse
Verifica di integrità del documento	00102	<i>File</i> non integro (firma non valida)
Verifica di autenticità del certificato di firma	00100	Certificato di firma scaduto
	00101	Certificato di firma revocato
	00104	Certificato di Authority non affidabile
	00107	Certificato non valido
Verifica di conformità del formato fattura	00103	La firma digitale apposta manca del riferimento temporale
	00105	Il riferimento temporale della firma digitale apposta non è coerente
	00106	<i>File</i> /archivio vuoto o corrotto
	00200	<i>File</i> non conforme al formato
	00201	Riscontrati più di 50 errori di formato
Verifica di coerenza	00400	2.2.1.14 «Natura» non presente a fronte di 2.2.1.12 «Aliquota IVA» pari a 0
	00401	2.2.1.14 «Natura» presente a fronte di 2.2.1.12 «Aliquota IVA» diversa da 0
	00403	2.1.13 «Data» successiva alla data di ricezione
	00411	2.1.5 «Dati Ritenuta» non presente a fronte di almeno un blocco 2.2.1 «Dettaglio linee» con 2.2.1.13 «Ritenuta» uguale a SI
	00413	2.1.1.7.7 «Natura» non presente a fronte di 2.1.1.7.5 «Aliquota IVA» pari a zero
	00414	2.1.1.7.7 «Natura» presente a fronte di 2.1.1.7.5 «Aliquota IVA» diversa da zero
	00415	2.1.5 «Dati Ritenuta» non presente a fronte di 2.1.7.6

Tipologia di controllo effettuato da SdI	Codice rifiuto	
	Codice	Motivo
Verifica di validità del contenuto della Fattura	00417	Ritenuta uguale a SI 1.4.1.1 «dfiscale IVA» e 1.4.1.2 «Codice fiscale» non valorizzati
	00418	2.1.1.3 «Data» antecedente a 2.1.6.3 «Data» documento di collegamento
	00419	2.2.2 «Dati Riepilogo» non presente in corrispondenza di almeno un valore di 2.1.1.7.5 «Aliquota IVA» 2.2.1.12 «Aliquota IVA»
	00420	2.2.2.2 «Natura» con valore M6 (Inversione contabile) a fronte di 2.2.2.7 «Esigibilità IVA» uguale S (<i>Split payment</i>)
	00421	2.2.2.6 «Imposta» non calcolata secondo le regole definite nelle specifiche tecniche
	00422	2.2.2.5 «Imponibile/importo» non calcolato secondo le specifiche tecniche
	00423	2.2.1.11 «Prezzo totale non calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche»
	00424	2.2.1.12 «Aliquota IVA» o 2.1.1.7.5 «Aliquota IVA» non indicato in termini percentuali
	00425	2.1.1.4 «Numero» non contenente caratteri numerici
	00427	1.1.4 «Codice destinatario» di 7 caratteri a fronte di 1.1.3 «Formato trasmissione» con valore FPA12 o 1.1.4 «Codice Destinatario» di 6 caratteri a fronte di 1.1.3 «Formato trasmissione» con valore FPR 12
	00428	1.1.3 «Formato trasmissione» non coerente con il valore dell'attributo VERSION
	00429	2.2.2.2 «Natura» non presente a fronte di 2.2.2.1 «Aliquota IVA» pari a zero
	00430	2.2.2.2 «Natura» presente a fronte di 2.2.2.1 «Aliquota IVA» diversa da zero
	00437	2.1.1.8.2 «Percentuale» e 2.1.1.8.3 «Importo» non presenti a fronte di 2.1.1.8.1 «Tipo» valorizzato
	00438	2.2.1.10.2 «Percentuale» e 2.2.1.10.3 «Importo» non presenti a fronte di 2.2.1.10.1 «tipo» valorizzato
	00300	1.1.1.2 «Id Codice» non valido
	00301	1.2.1.1.2 «Id Codice» non valido
	00302	1.2.1.2 «Codice Fiscale» non valido
	00303	1.3.1.1.2 «Id Codice» o 1.4.4.1.2 «Id Codice» non valido
	00304	1.3.1.2 «Codice Fiscale» non valido
00305	1.4.1.1.2 «Id Codice» non valido	
00306	1.4.1.2 «Codice Fiscale» non valido	
00311	1.1.4 «Codice Destinatario» non valido	
00312	1.1.4 «Codice Destinatario» non attivo	
Verifiche di unicità della Fattura	00404	fattura duplicata
	00409	fattura duplicata nel lotto

I controlli svolti dal Sistema di Interscambio finalizzati ad evitare incoerenze e in particolare per identificare l'emittente e il destinatario.

Il mancato superamento dei controlli dà origine alla notifica di scarto e la conseguenza che la fattura o il lotto di fatture trasmesso si considerano non emesse.

Per la loro riemissione e la contabilizzazione si veda il paragrafo successivo.

Dal 1° gennaio 2019 l'emissione e la trasmissione al SdI della fattura elettronica e il relativo superamento dei controlli, può sembrar difficile per chi adotta il metodo «fai da te».

Tuttavia, con le agevolazioni e semplificazioni indicate dall'Agenzia delle Entrate, i *software* per l'emissione delle fatture gradualmente si adegueranno a svolgere gli stessi controlli e verifiche svolti dal SdI in modo tale che le fatture trasmesse saranno già pre verificate i primi che adotteranno questa modalità, per motivi operativi, saranno gli intermediari. Pertanto questi ultimi costituiranno una opportunità di esternalizzazione dell'attività amministrativa per le aziende, così come a suo tempo è stata esternalizzata l'attività produttiva da quella commerciale rendendo le imprese più flessibili e riducendo i costi fissi per trasformarli in costi variabili.

8.2. LA RIEMMISSIONE DELLE FATTURE SCARTATE

Il Sistema di Interscambio impiega massimo 5 giorni per effettuare i controlli e se:

- a) superati, trasmette la fattura al destinatario;
- b) non superati, trasmette la notifica di scarto al trasmittente.

In ogni caso di scarto di una fattura da parte del SdI, ricevuta la notifica, è necessario:

- correggere l'errore o gli errori rilevati;
- ritrasmettere la fattura scartata entro 5 giorni dalla notifica, con:
 - data e numero del documento originario scartato;

ovvero,

- in alternativa con un nuovo numero e data progressivi purché collegato alla precedente scartata.

La nuova fattura sostitutiva, se emessa:

- a) con lo stesso numero e data, salvo verifiche, ai fini contabili non dovrebbe essere necessaria nessuna rettifica alle voci:
 - crediti v/clienti;
 - ricavi;
 - debiti v/erario per IVA;
- b) con numero e data progressiva: ai fini contabili si deve procedere alla cancellazione (storno) della registrazione della fattura sostituita, se necessario, con una variazione contabile valida ai soli fini interni - considerando la notifica di scarto

quale supporto allo storno. La nota di variazione interna non deve essere trasmessa al SdI in quanto la fattura è considerata omessa.

La nuova fattura trasmessa con nuova data e numero deve essere inserita ai fini IVA nella liquidazione periodica della data della fattura sostituita.

Per cui se la nuova fattura rientra, nello stesso periodo di liquidazione, non occorre rilevare alcunché: qualora invece a seguito dei 5 giorni per i controlli del SdI e dei 5 giorni per ritrasmettere la fattura sostitutiva corretta, la nuova data passasse i termini della liquidazione e finisse nella successiva, occorre rettificare la liquidazione di competenza. La rettifica consiste nell'aggiungere l'IVA delle fatture riemesse con data di liquidazione successiva alla liquidazione precedente, e ovviamente rettificare la successiva liquidazione dell'IVA per quella spostata alla liquidazione di competenza precedente.

Il provvedimento n. 89757 del 30 aprile 2018 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prevede anche la possibilità di riemettere fatture con numero uguale a quello della fattura originaria scartata seguito da un «R» riemessa o un «S» sostitutiva e annotare tali fatture in un registro IVA sezionale.

Abbiamo già rilevato che a regime le fatture scartate saranno di numero limitato per tutti gli accorgimenti che saranno posti in essere da parte di tutti gli operatori. In sintesi le fatture non trasmesse correttamente non vengono prese in considerazione dal SdI.

Notifica di scarto del SdI	- Sistema informatico flessibile	- La fattura originaria non è stata registrata - La fattura originaria può essere stornata e riemessa con stesso numero e data - La fattura riemessa corretta sostituisce l'originaria scartata a ogni effetto	La nuova fattura sostitutiva della originaria scartata risolve gli aspetti IVA e contabili
	- Sistema informatico rigido	- La fattura originaria è stata registrata e deve essere stornata con variazione interna	La nuova fattura riemessa sostitutiva di quella originaria scartata con numero progressivo seriale o sezionale «R» o «S» e data progressiva deve essere ai fini IVA inserita nella liquidazione di competenza della fattura originaria scartata

		- La fattura corretta sostitutiva deve essere emessa con numero e data seriali senza registri IVA sezionali	La nuova fattura rimesse sostitutiva di quella originaria scartata con numero progressivo seriale o sezionale «R» o «S» e data progressiva deve essere ai fini IVA inserita nella liquidazione di competenza della fattura originaria scartata
		- La fattura corretta sostitutiva emessa con numero seriale sezionale «R» «S» e registro IVA sezionale	

Ritrasmissione fattura scartata (circolare n. 13/E del 2 luglio 2018, punto 1.6)

Descrizione
In caso di scarto di una fattura elettronica da parte del SdI è necessario ritrasmettere la fattura scartata entro 5 giorni dalla notifica - con data e numero del documento originario (scartato)
In alternativa la nuova fattura elettronica sostitutiva da ritrasmettere entro 5 giorni dalla notifica di scarto potrà avere un nuovo numero e data purché collegato alla precedente scartata
In entrambi i casi deve essere garantita la corretta liquidazione dell'imposta

La ritrasmissione di fattura elettronica scartata dal SdI con stesso numero e data (circolare n. 13/E del 2 luglio 2018, punto 1.6)

Descrizione
La nuova fattura va ritrasmessa al SdI entro 5 giorni dalla notifica di scarto con la data ed il numero del documento originario
Ai fini contabili la nuova fattura con lo stesso numero e data sostituisce sia ai fini IVA che del bilancio la precedente scartata
Se la precedente scartata non era stata registrata la nuova sarà registrata e non necessitano storni
Se la fattura scartata era stata registrata deve essere stornata - se necessario - con una variazione contabile valida ai soli fini interni senza la trasmissione di nota di variazione al SdI

Ritrasmissione di fattura elettronica scartata dal SdI

Descrizione
Qualora l'emissione della nuova fattura sostitutiva di quella scartata non possa avere lo stesso numero e data di quella originaria
Fermo il principio di procedere alla corretta liquidazione dell'imposta in base all'operazione effettuata si può procedere come segue:
1°) Percorso: emissione della nuova fattura con nuovo numero e data progressivi in base ai giorni trascorsi (max 5+5) collegata a detta fattura scartata per rendere evidente quanto indicato al punto 2 precedente e storno con variazione interna della fattura scartata.
2°) Percorso: emissione della nuova fattura con lo stesso numero della fattura scartata ma con

Descrizione
L'aggiunta di una lettera che identifica il sezionale delle fatture rimesse da scarto SdI e con data progressiva. Contabilmente si procederà come sopra.

8.3. RICEZIONE TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

La Posta elettronica Certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica che:

- garantisce l'invio e la ricezione di messaggi e di eventuali documenti allegati;
- attesta con valenza legale l'invio e la ricezione dei messaggi al pari di una raccomandata con ricevuta di ritorno.

La ricezione tramite PEC è possibile per i soggetti forniti di una casella di posta elettronica certificata. Per farne richiesta ci si può rivolgere ai gestori presenti nell'elenco pubblico dei gestori di posta elettronica certificata pubblicato sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale.

I *files* fattura vengono inoltrati come allegato di un messaggio di PEC tramite una casella di posta del SdI. Con la medesima casella l'amministrazione dovrà inviare il *file* messaggio di «rifiuto» delle fatture ricevute. Decorsi 15 giorni dalla consegna la fattura si considera accettata.

8.4. RICEZIONE TRAMITE SERVIZIO SDICOOP - RICEZIONE

Il servizio SdI Coop - ricezione è disponibile per coloro che intendano ricevere i *files* fattura utilizzando dei servizi di cooperazione applicativa (*web-services*).

Per usufruire di questo canale di trasmissione è necessario accreditarsi presso il Sistema di Interscambio mediante l'applicazione «Accreditare il canale» disponibile nella sezione strumenti sul sito www.fatturapa.gov.it.

8.5. RICEZIONE TRAMITE SERVIZIO SDIFTP

Il servizio SDIFTP è disponibile per coloro che intendano ricevere i *files* fattura utilizzando una modalità di trasferimento dati tramite protocollo ftp (*file transfer protocol*).

L'utilizzo di questa modalità presuppone una struttura a supporto delle attività informatiche e la capacità di gestire sistemi informativi e un centro elaborazione dati con continuità e con disponibilità di personale di presidio; si adatta pertanto a soggetti che movimentano elevati volumi di fatture.

Per usufruire di questo canale di trasmissione è necessario accreditarsi presso il sistema di interscambio mediante l'applicazione «Accreditare il canale» disponibile nella sezione strumenti del sito www.fatturapa.gov.it.

8.6. RICEZIONE TRAMITE SERVIZIO SPCOOP-RICEZIONE

Il servizio SPCOOP-ricezione è disponibile per coloro che intendano ricevere i *files* fattura utilizzando dei servizi di cooperazione applicativa (*web-services*) tramite il sistema pubblico di connettività (SPC) secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Per usufruire di questo canale di trasmissione è necessario disporre di una porta di dominio qualificata ed è necessario accreditarsi presso il sistema di interscambio mediante l'applicazione «Accreditare il canale» disponibile nella sezione strumenti del sito www.fatturapa.gov.it.

Il sistema pubblico di connettività è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di «federare» le infrastrutture ICT delle Pubbliche amministrazioni, per realizzare servizi integrati mediante regole e servizi condivisi. Questa integrazione permette di risparmiare sui costi e sui tempi e di realizzare servizi finali incentrati sull'utente, evitando richieste di dati da parte delle amministrazioni oltre che duplicazioni di informazioni e controlli.



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)